

PoliCultura 2012

REALIZZARE UNA NARRAZIONE MULTIMEDIALE CON “1001STORIA”

Istruzioni per le sezioni

FIRST - KIDS - JUNIOR - SENIOR

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado

Settembre 2011

REALIZZARE UNA NARRAZIONE MULTIMEDIALE CON “1001STORIA”

ISTRUZIONI SEZIONE FIRST - KIDS – JUNIOR – SENIOR

SOMMARIO

PARTE PRIMA: Creazione dei contenuti	1
1. La scelta del Formato Narrativo	1
2. La scelta del tema	2
3. Il piano editoriale	2
4. La preparazione della narrazione “grezza”	5
4.1 Preparazione della narrazione	5
4.2 Comunicazione visiva.....	6
PARTE SECONDA: Creazione degli audio	6
1. Il processo di produzione dell’audio	6
PARTE TERZA: Inserimento dei contenuti nel motore	7
1. Raccomandazioni preliminari	7
2. Inserimento e gestione del piano editoriale	8
3. Inserimento dei contenuti e revisione	9
4. Conclusione del lavoro	11

PARTE PRIMA: Creazione dei contenuti

1. La scelta del Formato Narrativo

Tempo stimato: 1 ora per l'insegnante; 1 ora per gli studenti

Collegatevi al sito www.policultura.it e analizzate qualche esempio di narrazione multimediale.

Vi invitiamo a considerare che:

- gli argomenti e/o i sotto-argomenti sono **sempre composti** da:
 - un **testo**
 - un **audio** (il testo letto ed eventuale sottofondo musicale)
 - delle **immagini con didascalia**

PoliCultura narrazione completa

Analizziamo insieme la narrazione “**Scienza, Cultura e Tecnologia**” alla pagina <http://www.policultura.it/beniculturali.html>

Innanzitutto osservate come sia possibile fruire della narrazione in tre modalità: **Breve**, visione automatica dei soli argomenti; **Lunga**, visione automatica di argomenti e sotto-argomenti; **Manuale**, navigazione libera da parte del fruitore.

In secondo luogo notate l'**articolazione narrativa** in “**argomenti**” principali (sono elencati a sinistra) e “**sotto-argomenti**” (compaiono cliccando sui singoli argomenti).

Ciascun argomento deve essere una sorta di **riassunto** dei 5-7 “sotto-argomenti” in cui è sviluppato, con maggiore dettaglio, il tema principale. La struttura della narrazione deve essere **rigorosa** perché attraverso la navigazione breve (sola fruizione degli argomenti) l'utente deve avere una visione d'insieme della narrazione e la comunicazione deve essere efficace.

N.B. Una narrazione ben strutturata possiede **4/5 argomenti** (al massimo 7) e ciascuno di essi si sviluppa in **4 sotto-argomenti** (al massimo 6).

PoliCultura narrazione compatta

Analizziamo insieme la narrazione “**Tutti a scuola con nonna Margherita**” alla pagina <http://www.1001storia.polimi.it/meusGEN/meuslive.php?public=1&projectid=1003>

Innanzitutto osservate come sia possibile fruire della narrazione in tre modalità: **Automatica**, visione automatica degli argomenti; **Manuale**, navigazione libera da parte del fruitore; **Circolare**, visione automatica degli argomenti con l'opzione terminato l'ultimo passaggio, si riprende da principio.

In secondo luogo notate l'**articolazione narrativa** in soli “**argomenti**” principali (sono elencati a sinistra). La struttura della narrazione consente di svolgere il lavoro con un minore impegno temporale.

N.B. Una narrazione ben strutturata possiede **7/8 argomenti** (al massimo 10).

2. La scelta del tema

Tempo stimato: 1 ora di discussione con gli studenti

PoliCultura 2012 suggerisce di trattare alcune tematiche:

- **Il tuo Risorgimento**
- **Cibo e alimentazione:** tutte le tematiche connesse all'alimentazione, dalla riscoperta della cucina tradizionale all'educazione alimentare, dai prodotti tipici del territorio all'educazione ambientale;
- **Scienza e tecnologia:** tutte le tematiche connesse alle materie scientifiche e alle tecnologie;
- **Le tue radici- Il tuo territorio:** tutte le tematiche che raccontano il territorio in cui si trova la scuola;
- **Uscita didattica:** la narrazione prende spunto da gite d'istruzione programmate presso istituzioni culturali
- **Esperienza:** la narrazione prende spunto da un'esperienza significativa vissuta dalla classe (laboratori, progetti, percorsi didattici multidisciplinari ecc.)
- **Tema libero:** un tema culturale, curriculare o extra curriculare

Potete trattare sia un tema umanistico che scientifico, purché non sia eccessivamente noto.

In generale vi suggeriamo di:

- approfondire il tema trovando aspetti nascosti e curiosità;
- scegliere argomenti apparentemente minori, ma di potenziale interesse generale;
- rivolgersi ad esperti, magari intervistandoli direttamente;
- raccontare anche gli aspetti più complessi in modo semplice e chiaro.

Per la **sezione First**, raccomandiamo di narrare un progetto legato all'attività svolta in classe, in modo da ottenere il pieno coinvolgimento della classe ed avere molto materiale prodotto direttamente dai bambini: disegni scansionati; fotografie scattate durante rappresentazioni, laboratori ecc; fotografie dei lavori prodotti dai bambini.

Per **tutte le sezioni**, suggeriamo di:

- non aver paura di raccontate qualcosa di apparentemente complicato
- trattare gli aspetti più complessi in modo semplice e chiaro

Per avere un'idea degli argomenti che potreste sviluppare potete visionare alla pagina (<http://www.policultura.it/edizioni/2010-2011/vincitori.html>) le narrazioni che hanno partecipato al concorso dell'edizione 2011: troverete narrazioni che descrivono il territorio, narrazioni in lingua, narrazioni su materie scientifiche, sulla storia, etc.

3. Il piano editoriale

Tempo stimato: 2 ore, insegnante e studenti

Il piano editoriale è lo schema della narrazione: esso si sviluppa secondo il format scelto in una **struttura ad albero** costituita dagli argomenti principali e dai loro sotto-argomenti (Narrazione Completa), oppure in una **struttura lineare** costituita dai soli argomenti (Narrazione Compatta).

Bisogna tener presente, soprattutto in questa fase, che:

- Nella **narrazione completa** ogni **argomento** non è un'introduzione ai suoi sotto-argomenti, ma un **riassunto** mentre ogni sotto-argomento è un'articolazione, un "capitolo" dell'argomento
- Nella **narrazione breve** ogni argomento esaurisce un aspetto del macro argomento trattato

Il risultato del piano editoriale deve essere:

- un **TITOLO** dell'intera narrazione
- un testo di **"INTRODUZIONE"** (si consiglia di scrivere un testo di circa 250 parole) che introduca al lavoro realizzato¹ e spieghi, se si vuole, la motivazione della scelta dell'argomento
- un testo di **CREDITI**, con il nome della scuola, della classe, dei docenti e degli studenti che hanno partecipato al lavoro²
- nella **narrazione completa**, una serie di **ARGOMENTI** e di **SOTTO-ARGOMENTI** ciascuno dei quali avrà una durata media di 1minuto/1 minuto e 30 secondi
- nella **narrazione compatta**, una serie di **ARGOMENTI** ciascuno dei quali avrà una durata media di 1minuto/1 minuto e 30 secondi

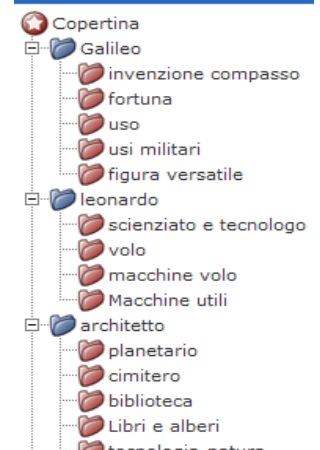
Il docente inoltre, al termine delle attività, dovrà redigere due pagine testuali che presentano il lavoro svolto in classe:

- un **ABSTRACT** che riassume, in massimo 100 parole, i principali temi trattati
- un testo che presenti in massimo 500 parole **IL PROGETTO DIDATTICO** e il suo svolgimento

Ci sono due modi possibili per stendere la prima bozza del piano editoriale:

- **se è disponibile un "esperto" dell'argomento di cui si vuol trattare**, si fa una "chiacchierata" sull'argomento prescelto e si stende velocemente una prima bozza;
- **negli altri casi**, bisogna ricercare del materiale sull'argomento e sulla base di questo stendere il "piano editoriale".

Ecco di seguito una parte del piano editoriale della narrazione "Scienza, cultura e tecnologia". Si noti che nel piano editoriale è possibile inserire i **TITOLI** e i **NOMI** di lavoro di ciascun argomento/sotto-argomento. Infatti mentre i TITOLI richiedono maggiori riflessioni, i NOMI rendono più veloce ed intuitivo il processo di elaborazione della narrazione.

Piano editoriale	
 <ul style="list-style-type: none"> Copertina Galileo <ul style="list-style-type: none"> invenzione compasso fortuna uso usi militari figura versatile leonardo <ul style="list-style-type: none"> scienziato e tecnologo volo macchine volo Macchine utili architetto <ul style="list-style-type: none"> planetario cimitero biblioteca Libri e alberi tecnologia-natura 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il compasso di Galileo</i> <ol style="list-style-type: none"> a. La invenzione del compasso b. La fortuna del compasso c. Esempi d'uso del compasso d. Esempi d'uso del contatto e. Una figura versatile 2. <i>Le macchine di Leonardo</i> <ol style="list-style-type: none"> a. Leonardo, scienziato e tecnologo b. Lo studio del volo c. Macchine per volare d. Macchine utili 3. <i>Architettura, arte del meraviglioso</i> <ol style="list-style-type: none"> a. Progettare un planetario b. Progettare un cimitero c. Progettare una biblioteca d. Libri e alberi e. Architettura, tecnologia e natura
NOMI di lavoro della narrazione "Scienza, cultura e tecnologia"	TITOLI della narrazione "Scienza, cultura e tecnologia"

¹ Nell'applicazione "Scienza, Cultura e Tecnologia" ci sono 4 pagine di questo tipo: "PoliCultura", "Saluto del Rettore", "Gli Autori", "Concorso PoliCultura", accessibili dalla home-page (riquadro in alto a sinistra).

² Anche nell'applicazione "Scienza, Cultura e Tecnologia" è presente la pagina "Credits" (accessibile dalla home-page in basso a destra).

CONSIGLI:

- Non fate piani editoriali “grandiosi”: per la **narrazione completa** vanno benissimo **4/5 argomenti**, articolati in 4 (massimo 6) sotto-argomenti; per la **narrazione compatta** possono bastare **7/8 argomenti**.
- Ogni argomento e sotto-argomento deve durare **circa 1 minuto/1minuti e 30**.
- nella **narrazione completa non è necessario** che ciascun argomento si articoli nello **stesso numero di sotto-argomenti**: ci possono essere argomenti con 3 sotto-argomenti, argomenti con 4 sotto-argomenti, etc.

Approfondimento: IL PROGETTO DIDATTICO

Nella narrazione, una pagina solo testuale accessibile dalla homepage è destinata alla descrizione del progetto didattico. La lunghezza è di circa 500 parole.

Creare una narrazione multimediale è una attività didattica che può produrre una varietà di effetti positivi. Questi sono alcuni di quelli citati da insegnanti che hanno partecipato alle precedenti edizioni:

- migliore comprensione, sia generale sia di dettaglio, dell'argomento trattato
- maggiore attenzione, partecipazione e coinvolgimento dell'intera classe
- sviluppo e acquisizione di competenze di base (capacità di scrivere testi efficaci, capacità di sintesi, ...)
- acquisizione di competenze comunicative e multimediali
- acquisizione di abilità tecniche e informatiche
- capacità di lavorare in gruppo ed in modo organizzato
- ...

Naturalmente non succede mai che un insegnante ed i suoi allievi ottengano tutti i benefici sopraelencati: cosa viene ottenuto e come dipende dalla impostazione didattica prescelta dall'insegnante, da come il processo didattico è stato organizzato, da come sono stati attribuiti compiti e ruoli, dal contesto in cui la attività didattica viene svolta etc.

In un certo senso ogni esperienza didattica è un caso unico ed irripetibile, di cui sono stati protagonisti l'insegnante ed i suoi allievi. Per questo PoliCultura incoraggia ciascuna classe partecipante a completare la sua esperienza (anche se si incontrano difficoltà e ostacoli imprevisi): **il valore didattico comunque è alto e dipende dal processo didattico seguito.**

Quindi chiediamo all'insegnante di scrivere nella pagina dedicata al progetto didattico (con lo stile che preferisce) qualcosa che ci aiuti a capire le seguenti cose:

- In quale contesto si è svolta la esperienza didattica?
- C'era una qualche attività correlata (es. una gita, una visita ad un museo, una ricerca)?
- Erano chiari gli obiettivi o ci si è “buttati in piscina” sperando di non affogare?
- Come sono state organizzate le varie fasi di lavoro?
- Come sono stati distribuiti compiti e ruoli (tra allievi ed insegnanti) nelle varie fasi?
- Come si è tenuto conto dei diversi talenti ed attitudini degli allievi?
- Quali sono state le soluzioni organizzativo/pedagogiche più rilevanti per condurre la esperienza.
- Quali sono stati i problemi più difficili da risolvere (o che non sono stati risolti)?
- L'insegnante è soddisfatto del risultato didattico? Quali gli aspetti positivi e quali quelli negativi?

Quanto sopra non è un indice di cosa bisogna scrivere né tanto meno un questionario.

È un invito per riflettere “ad alta voce” sullo sforzo didattico realizzato, e su cosa ha prodotto (nel bene come nel male). Questa riflessione è di grande importanza per altri insegnanti che un domani vorranno cimentarsi con un simile compito: creare una narrazione multimediale.

4. La preparazione della narrazione “grezza”

Tempo stimato: 2 ore, insegnante e studenti

Una volta realizzato il piano editoriale, bisogna procedere alla creazione dei contenuti testuali.

Un consiglio: impostate la narrazione come un’“intervista” (vera o simulata). La narrazione deve avere uno stile fresco come un dialogo, piuttosto che come un testo scritto. È opportuno quindi che il punto di partenza sia una “narrazione orale” e si proceda in uno dei due seguenti modi:

- **intervistando nuovamente l’esperto** dell’argomento, ponendogli sulla base del piano editoriale domande precise e pregandolo di rispondere brevemente a ciascuna (per circa un minuto e mezzo).
- **simulando l’esperto** (se non lo si ha a disposizione); uno studente pone le domande (sulla base del piano editoriale, vedi punto 3) e l’insegnante o un altro studente risponde, sulla base del materiale cartaceo, restando per ogni risposta nei limiti di 1 minuto / 1 minuto e 30 secondi.

I testi dei singoli argomenti e sotto-argomenti dovranno stare tra le 90 e le 120 parole: questa lunghezza corrisponde a audio di circa 1 minuto/1 minuto e 30 secondi.

NB I lavori di raffinamento della narrazione (passo 5.1) e creazione della comunicazione visiva (passo 5.2) possono procedere in parallelo.

4.1 Preparazione della narrazione

Tempo stimato: 2 ore per ciascun gruppo (se si divide la classe in gruppi e ciascuno si occupa di un argomento ed, eventualmente, dei suoi sotto-argomenti)

Sulla base del lavoro al punto 4 si stende la **prima versione dei testi**, correggendo gli errori di sintassi e le imprecisioni del passo 4. È necessario sempre ricordare che i testi verranno **trasformati in “audio”** e quindi “ascoltati”: bisogna mantenere le caratteristiche di una **narrazione “orale”, fresca e vivace**.

NOTA TECNICA: per agevolare il successivo inserimento nel motore 1001storia, i testi vanno preparati usando un **qualsiasi programma di scrittura** (es. Word o Blocco Note) e **senza alcuna formattazione** (evitando per esempio grassetti, corsivi, sottolineature, elenchi puntati, etc.).

SUGGERIMENTI DI STILE:

- tenete il testo tra le 90 e le 120 parole.
- controllate il “vocabolario” (per es. non usate termini troppo “tecnici”).
- evitate riferimenti espliciti ad altri punti della narrazione (per esempio, non dite “come abbiamo già detto...”): non sapete cosa il fruitore ha/non ha già visto!

4.2 Comunicazione visiva

Tempo stimato: 2 – 4 ore

In generale **per ogni argomento principale o sotto-argomento**, di durata ad esempio di **1 minuto**, dovrete individuare dalle **4 alle 6 immagini**.

Il tempo di visualizzazione delle immagini è legato alla lunghezza dell'audio e le immagini vengono visualizzate per un eguale numero di secondi. Quindi se inserite un audio di 1 minuto e 4 immagini, ciascuna immagine sarà visualizzata per 15 secondi.

NB. Senza l'aggiunta del file audio le immagini non scorrono.

Notate che per ogni immagine bisogna predisporre una **didascalia** e infine non dimenticate di cercare un'**immagine di copertina** (dimensioni 410x410).

CONSIGLI:

- le immagini non devono essere strettamente illustrative dei contenuti testuali, ma possono essere semplicemente **evocative**. Possono evocare luoghi, atmosfere, periodi storici, oggetti, etc.
- **Fonti** utili per trovare immagini sono Google-Immagini oppure la propria macchina fotografica digitale.

NOTE TECNICHE:

- il formato delle immagini deve essere **JPEG, GIF o PNG, dimensione massima 1 Mb** (dimensione 458x366).
- salvate ogni immagine in una **cartella** che corrisponda all'argomento o, eventualmente, sotto-argomento in cui verrà visualizzata per agevolare il ritrovamento delle immagini.
- scegliete immagini in **formato orizzontale**, che hanno una resa migliore; è comunque possibile inserire immagini verticali.
- non scegliete né immagini troppo grandi (vengono comunque ridimensionate in automatico), né troppo piccole (non si vedrebbero i particolari).

Ottimizzare le Immagini

Per **chi incontrasse difficoltà** mettiamo a disposizione nella **pagina Documenti** del sito www.policultura.it un file in cui si spiega come ottenere immagini adatte al motore.

PARTE SECONDA: Creazione degli audio

1. Il processo di produzione dell'audio

La voce narrante è una delle componenti più coinvolgenti della narrazione, prestate dunque molta attenzione alla realizzazione degli audio.

Innanzitutto dovete scegliere se i testi saranno letti:

- da **tutti gli studenti** (singolarmente leggeranno una parte dei testi);
- da **pochi studenti** selezionati;
- da un **unico lettore**.

Il lettore ideale ha una voce *forte e chiara*, ma spesso le narrazioni in cui tutti gli studenti sono coinvolti, anche quelli con qualche difficoltà, hanno un valore aggiunto notevole: lo sforzo di coordinare un lavoro molto più impegnativo e il coinvolgimento di tutta la classe fanno emergere l'impegno e l'entusiasmo di tutto il gruppo di lavoro.

Registrazione dei testi

Procedete alla registrazione dei testi. Il tempo di registrazione dei testi di un'applicazione di medie dimensioni è di circa un'ora e mezza. Il tempo varia molto dal numero dei lettori coinvolti e dal livello scolastico.

→IMPORTANTE!

- il formato dei file audio deve essere **MP3** e la dimensione massima consentita è **2 Mb**;
- gli audio di ogni argomento/sotto-argomento devono essere salvati come **file separati**.

CONSIGLIO:

- riascoltate i brani per rifare quelli meno convincenti. Una volta controllati, gli audio sono pronti per essere inseriti nel motore *1001Storia*.

Come ottenere file AUDIO MP3

Per **chi non fosse già in grado di registrare audio in formato MP3**, mettiamo a disposizione un file in cui si spiega l'utilizzo di due programmi alternativi:

- il programma **Audio Recorder For Free**, semplice e disponibile gratuitamente sulla rete, per la registrazione di file direttamente in formato MP3.
- il programma "registratore di suoni" (disponibile in Windows). Il documento descrive anche come convertire i file ottenuti (formato WAV) in file MP3 (usando anche in questo caso un programma disponibile in rete).

Il file è disponibile alla **pagina Documenti** del sito www.policultura.it

Per qualunque necessità, non esitate a chiedere il nostro aiuto!

PARTE TERZA: Inserimento dei contenuti nel motore

1. Raccomandazioni preliminari

- Prima di iniziare il lavoro accedete al motore e acquisite **dimestichezza con lo strumento** e le sue potenzialità
- È sempre **possibile sospendere una sessione di lavoro**, cliccando su "**logout**"; questo comando salva quanto realizzato fino a quel momento e trasporta l'utente alla homepage del sito PoliCultura
- In qualsiasi momento è **possibile ri-accedere al motore (con login e password)**
- Non è necessario inserire tutti i contenuti della narrazione in una volta sola: si può, ed è auspicabile, **rivedere e correggere il lavoro più volte**, fino al raggiungimento del risultato desiderato (effettuando cioè più "sessioni di lavoro")
- È fortemente consigliato **vedere l'"Anteprima" del lavoro** per rendersi conto degli eventuali miglioramenti e valutare il grado di efficacia della comunicazione

Una volta effettuato l'accesso al motore con le proprie credenziali, si può procedere all'inserimento del piano editoriale della narrazione e dei contenuti.

Il **piano editoriale**, cioè l'insieme degli argomenti e dei sotto-argomenti, è sempre visualizzato nella **colonna a sinistra** ed è organizzato ad albero (narrazione completa) oppure in modo lineare (narrazione lineare). Cliccando sulle diverse cartelline, vengono visualizzate nella parte destra dello schermo le varie operazioni possibili.

Le operazioni sono distinte tra:

- "**Operazioni piano editoriale**" per modificare la struttura della narrazione
- "**Operazioni**" per inserire, modificare e revisionare i contenuti della narrazione

2. Inserimento e gestione del piano editoriale

Il primo passo è **inserire il PIANO EDITORIALE del lavoro**. Esso compare nella colonna a sinistra dello schermo e contiene già alcuni Argomenti ed, eventualmente, Sotto-Argomenti, a titolo di esempio.

Attenzione: sono inserite anche quattro pagine testuali una per introdurre il lavoro, una per l'abstract, una per descrivere il progetto didattico e una per i crediti. In queste pagine troverete un **testo guida** che dovrà essere cancellato e sostituito dai vostri contenuti. Inoltre in queste pagine non è possibile effettuare operazioni legate al piano editoriale.

Modificare il nome di Argomenti e Sotto-Argomenti già esistenti

→ Prima di procedere notate la differenza tra NOMI e TITOLI

Il NOME è un nome di lavoro, che compare soltanto nel piano editoriale (colonna a sinistra dello schermo); Il TITOLO invece è ciò che viene visualizzato nell'applicazione finale e che compare visualizzando l'"Anteprima". È così possibile assegnare come NOME una parola chiave che sia agile da visualizzare nel piano editoriale e come TITOLO il titolo completo dell'Argomento o Sotto-Argomento che si sta trattando.

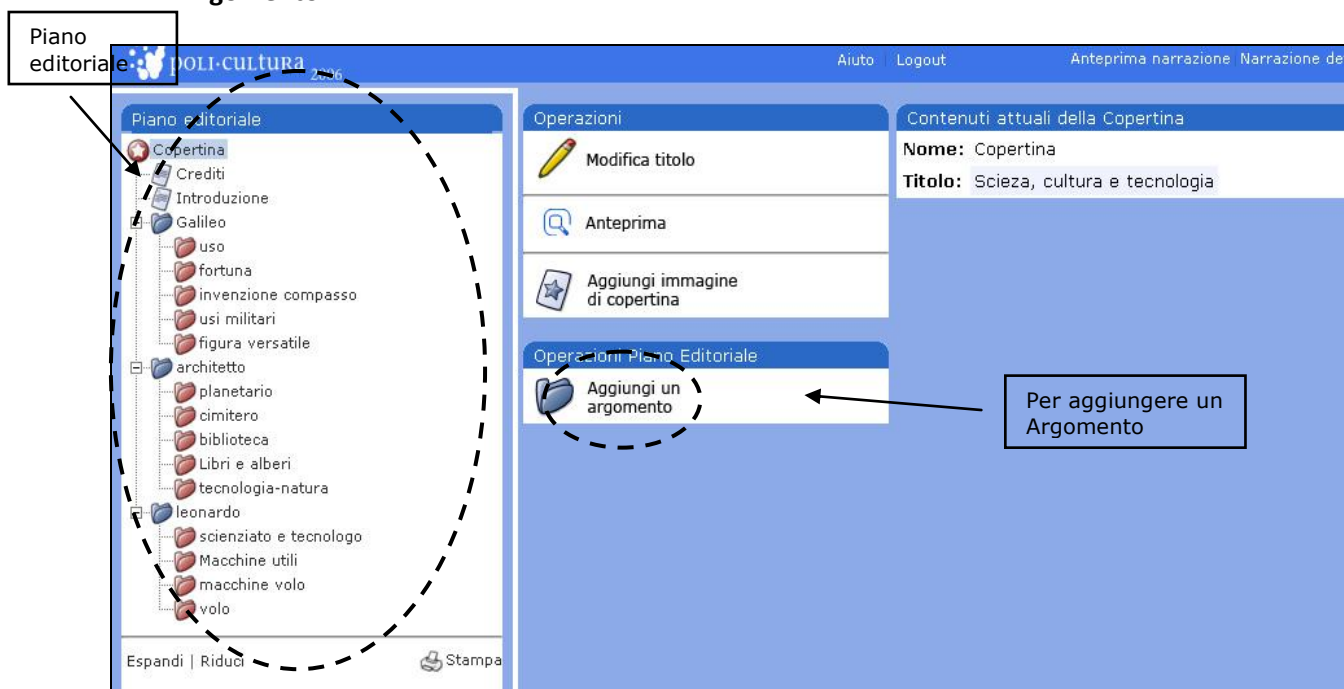
- Cliccare sull'**Argomento** o sul **Sotto-Argomento** e poi su **"Modifica contenuti"**. A questo punto è possibile inserire il NOME desiderato. Cliccare **"Conferma"** e la modifica comparirà nel piano editoriale nella colonna a sinistra.

Aggiungere un Argomento...

- Cliccare su **"Copertina/Narrazione"** e poi su **"Aggiungi un Argomento"**.

E un sotto-argomento

- Cliccare sull'**Argomento** a cui appartiene il Sotto-Argomento e poi su **"Aggiungi un Sotto-Argomento"**.



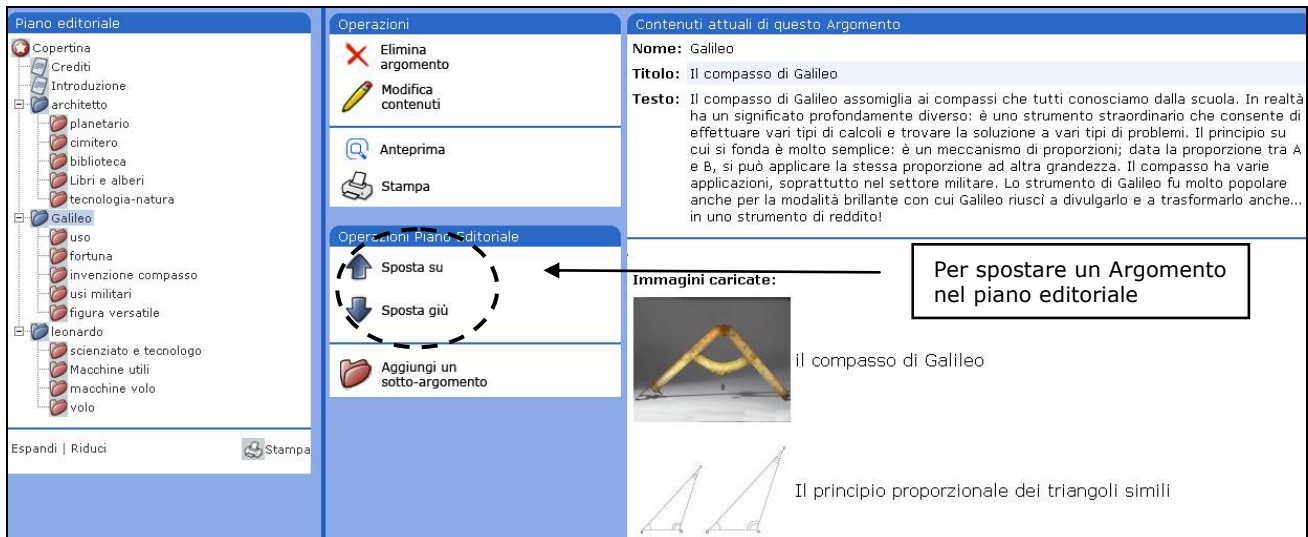
The screenshot shows the POLI·CULTURA interface. On the left, the 'Piano editoriale' (Editorial Plan) is visible, listing various topics like 'Copertina', 'Crediti', 'Introduzione', 'Galileo', 'uso', 'fortuna', 'invenzione compasso', 'usi militari', 'figura versatile', 'architetto', 'planetario', 'cimitero', 'biblioteca', 'Libri e alberi', 'tecnologia-natura', 'leonardo', 'scienziato e tecnologo', 'Macchine utili', 'macchine volo', and 'volo'. A dashed circle highlights the 'Copertina' section. On the right, the 'Operazioni' (Operations) panel is shown, with 'Modifica titolo' (Modify title) and 'Anteprima' (Preview) buttons. Below it, the 'Operazioni Piano Editoriale' (Editorial Plan Operations) panel is visible, with the 'Aggiungi un argomento' (Add argument) button highlighted by a dashed circle and a callout box that says 'Per aggiungere un Argomento' (To add an Argument). The 'Contenuti attuali della Copertina' (Current contents of the Cover) panel shows 'Nome: Copertina' and 'Titolo: Scieza, cultura e tecnologia'.

Cambiare l'ordine di Argomenti ...

- Cliccare sull'**Argomento da spostare** e poi su "Sposta su" e "Sposta giù"

e Sotto-Argomenti

- Cliccare sul **Sotto-Argomento da spostare** e poi su "Sposta su" e "Sposta giù"



3. Inserimento dei contenuti e revisione

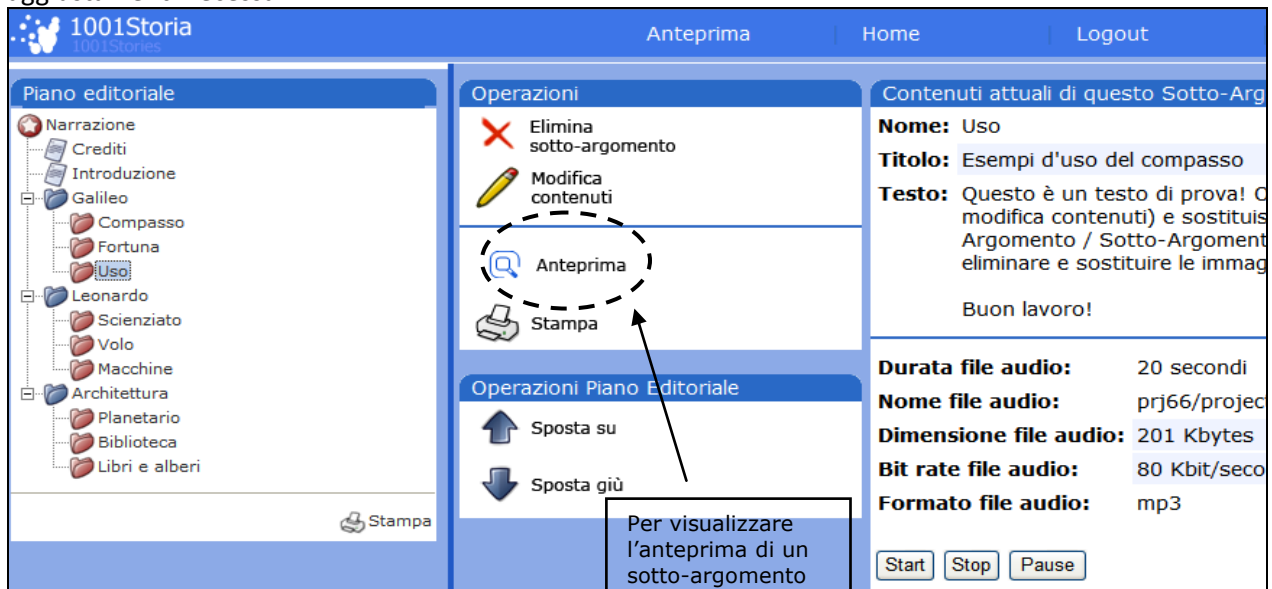
Per inserire i contenuti della narrazione, bisogna selezionare nel piano editoriale (nella colonna a sinistra) l'elemento particolare su cui si vuole agire (nella figura, è selezionato il nome dell'Argomento "Galileo"); si deve quindi cliccare su "**Modifica contenuti**" per procedere all'inserimento di: titoli, testi, immagini, didascalie e audio. Apparirà una schermata come quella in figura, dove, cliccando sui diversi bottoni, è possibile aggiungere o modificare i diversi contenuti.



Ogni volta, dopo aver inserito il contenuto desiderato cliccare su "**Conferma**" per salvare o su "**Annulla**" per cancellare le modifiche apportate.

CONSIGLIO: inserite i file audio quando il lavoro è in stadio avanzato e i testi sono definitivi.

Attraverso il comando “**Anteprima**”, è possibile verificare costantemente il risultato del lavoro svolto. Durante la fase di inserimento dei contenuti, è molto importante quindi **controllare regolarmente come l'applicazione apparirà all'utente**. Visualizzando e ascoltando i contenuti inseriti, sarà possibile effettuare tutte le verifiche di qualità (Manca qualcosa? Le immagini sono adatte? il messaggio è convincente?) e gli aggiustamenti necessari.



The screenshot shows the '1001Storia' editor interface. The top navigation bar includes 'Anteprima', 'Home', and 'Logout'. The main area is divided into three columns:

- Piano editoriale:** A tree view showing a hierarchy of content including 'Narrazione', 'Crediti', 'Introduzione', 'Galileo' (with sub-items 'Compasso', 'Fortuna', 'Usò'), 'Leonardo' (with sub-items 'Scienziato', 'Volo', 'Macchine'), and 'Architettura' (with sub-items 'Planetario', 'Biblioteca', 'Libri e alberi').
- Operazioni:** A menu with options: 'Elimina sotto-argomento', 'Modifica contenuti', 'Anteprima' (circled with a dashed line and an arrow pointing to a callout box), and 'Stampa'.
- Operazioni Piano Editoriale:** Options for 'Sposta su' and 'Sposta giù'.

On the right, the 'Contenuti attuali di questo Sotto-Argomento' section displays metadata for a selected item:

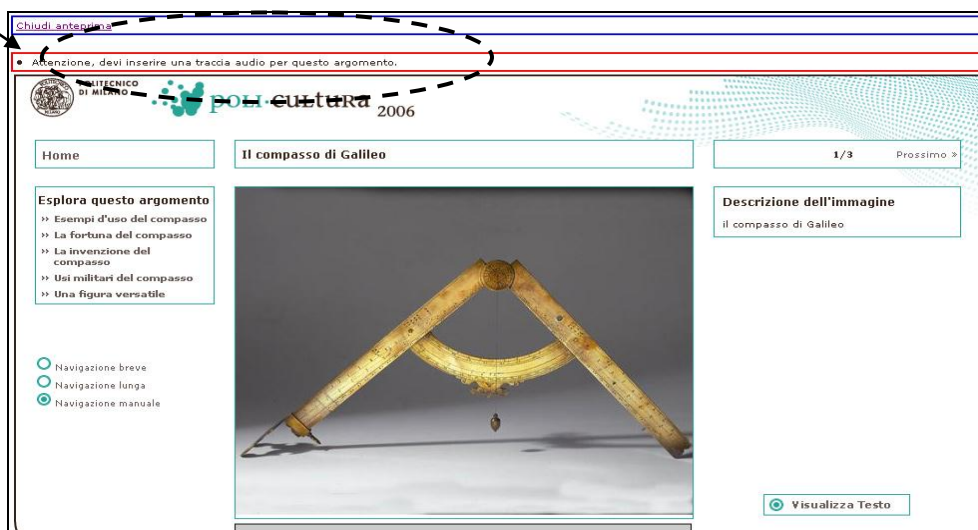
- Nome:** Uso
- Titolo:** Esempi d'uso del compasso
- Testo:** Questo è un testo di prova! (Clicca per modificare i contenuti) e sostituisce il contenuto attuale / Sotto-Argomento. Puoi eliminare e sostituire le immagini.
- Buon lavoro!**
- Durata file audio:** 20 secondi
- Nome file audio:** prj66/projec
- Dimensione file audio:** 201 Kbytes
- Bit rate file audio:** 80 Kbit/seco
- Formato file audio:** mp3

At the bottom right, there are 'Start', 'Stop', and 'Pause' buttons.

Per visualizzare l'anteprima di un sotto-argomento

Inoltre l'anteprima segnalerà le eventuali parti mancanti: all'inizio della pagina comparirà, nel caso, un box rosso con una dicitura che esplicherà l'eventuale mancanza di quella pagina.

Elementi che devono ancora essere inseriti

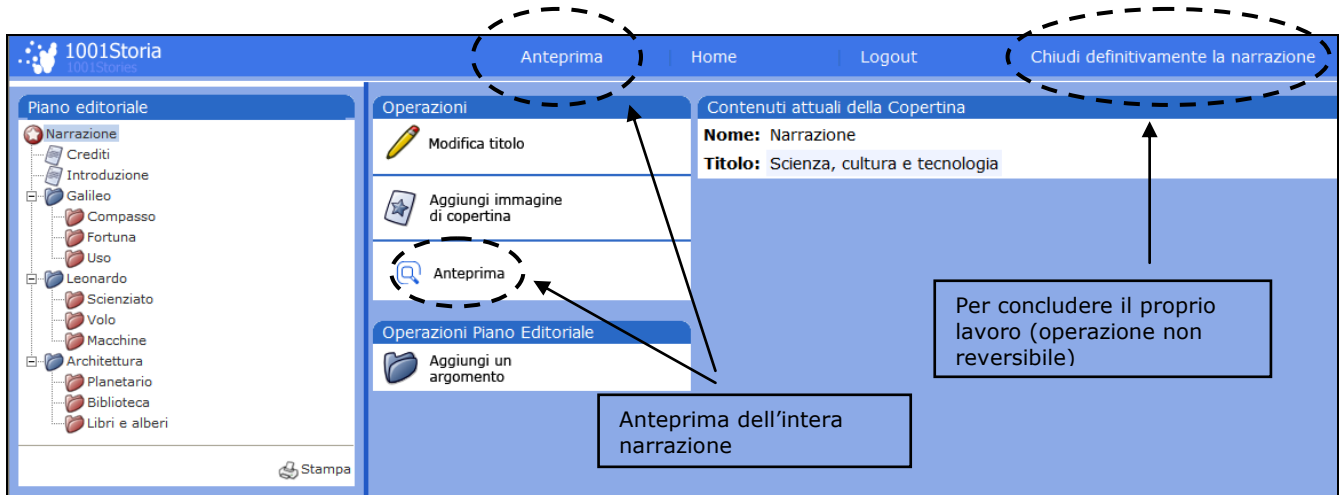


The screenshot shows the preview interface for 'Il compasso di Galileo'. At the top, a red warning box contains the text: 'Attenzione, devi inserire una traccia audio per questo argomento.' Below this, the page layout includes:

- Navigation: 'Home', 'Il compasso di Galileo', '1/3', 'Prossimo >'.
- Left sidebar: 'Esplora questo argomento' with links to 'Esempi d'uso del compasso', 'La fortuna del compasso', 'La invenzione del compasso', 'Usi militari del compasso', and 'Una figura versatile'. Below are navigation options: 'Navigazione breve', 'Navigazione lunga', and 'Navigazione manuale'.
- Center: A large image of a wooden Galilean compass.
- Right sidebar: 'Descrizione dell'immagine' with the text 'il compasso di Galileo' and a 'Visualizza Testo' button.

4. Conclusione del lavoro

Dopo aver controllato con la funzione **“Anteprima” l’applicazione definitiva** (operazione accessibile dalla copertina oppure dal menu del pannello di controllo) e dopo aver effettuato gli eventuali cambiamenti, il lavoro può considerarsi concluso.



Cliccando il comando **“Chiudi definitivamente la Narrazione”** (in alto a destra) si chiuderà la narrazione in maniera definitiva, senza più la possibilità di effettuare altre modifiche.

Sarà poi possibile scegliere una delle seguenti opzioni:

- “Sottoporre la narrazione al concorso”
- “NON sottoporre la narrazione al concorso”

In entrambi i casi, la narrazione sarà pubblicata sul sito di progetto e sarà possibile scaricare il CD della narrazione dopo il 4 aprile 2012 (si riceveranno via e-mail tutte le istruzioni).

In ogni momento e per qualsiasi dubbio ricorrete all’aiuto del TUTOR ONLINE!

Scrivi a: tutorpolicultura@polimi.it o chiama lo 02-23999627.